

RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

*Gaston Leroux, Il fantasma dell'Opera (Le Fantôme de l'Opéra, 1911), trad. Maurizio Grasso, introd. Vieri Razzini, Newton Compton, Roma, 1994, pp. 258*



Gaston Leroux

**G**aston Leroux (1868-1927) ha scritto un romanzo davvero ben concepito, ben raccontato, divertente assai da leggere, da cui sono stati tra l'altro ricavati diversi film, a partire dal 1916.

È la storia di un personaggio fisicamente mostruoso ma assolutamente geniale, dotato di una voce meravigliosa e di capacità musicali incomparabili.

Una vicenda d'amore s'intesse con la sua: s'innamora di una giovane cantante, a cui insegna a trasformare la sua voce abbastanza mediocre in un vero prodigio, e che affascina nascondendole il suo viso, mentre al tempo stesso però deve competere con l'innamoramento di e verso un antico compagno d'infanzia, meno geniale ma decisamente più bello di lui.

Molto riuscita la rappresentazione del teatro dell'*Opéra* di Parigi come una sorta di vastissimo micromondo denso di piani segreti, botole, passaggi, luoghi nascosti rifugio di esseri strani o dimenticati.

Eccellente la rappresentazione della confusione e della superstizione che impedisce ai più di capire se il Fantasma dell'Opera sia uomo o fantasma.

Insomma è un libro di intrattenimento assai riuscito, che coinvolge nelle dinamiche dell'orrore pur mantenendo infine uno sguardo sereno sull'esistenza, ricca di luce nonostante i suoi lati oscuri.

Un dubbio mi rimane, sorto peraltro non solo a me: nell'"Epilogo" c'è scritto:

«J'ai relevé, dans le cachot des communards, beaucoup d'initiales tracées sur les murs par les malheureux qui furent enfermés là et, parmi ces initiales, un R et un C. – R C? Ceci n'est-il point significatif? Raoul de Chagny!» ovvero «Ho rilevato, nella prigione dei comunardi, molte iniziali tracciate sui muri dagli sventurati che furono rinchiusi là dentro e, fra queste iniziali, una R e una C. R C? Non è eloquente? Raoul di Chagny!»

Ora "R.C." certo corrisponde a Raoul de Chagny, l'innamorato di Christine, ma è anche la notissima sigla che indica i Rosacroce, e considerata l'ambientazione alquanto misteriosa, non so se possa supporre che vi sia un riferimento.

16/10/2023